

## 1 INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO

La Provincia di Viterbo è localizzata nella porzione più settentrionale della Regione Lazio che corrisponde storicamente all'antica "Legazione Pontificia"; comprende il territorio della Tuscia, detto anche Alto Lazio, ed ha un'estensione di 360.500 ettari. È delimitata a nord dalla Toscana (Province di Grosseto e Siena); ad est il corso del Tevere fa da confine con la Regione Umbria (Provincia di Terni) e con la Provincia di Rieti; a sud confina con la Provincia di Roma in corrispondenza dell'acrocorno della Tolfa; infine ad ovest la costa è bagnata per 37 km dal Mar Tirreno. Comprende l'Antiappennino Laziale, il lembo settentrionale della Maremma Laziale, il versante occidentale della valle del Tevere, le conche crateriche dei laghi di Bolsena e di Vico che si aprono fra le maggiori elevazioni della provincia costituite dai monti Volsini e Cimini (Tavola 1.1).

Il territorio ha una morfologia dolce e collinare, dove ampi e pianeggianti peneplani sono profondamente incisi da giovani corsi d'acqua caratterizzati da vasti spartiacque che li attraversano in più direzioni. La via Cassia separa il versante tirrenico, ampio e dolce, dal ripido versante orientale, profondamente inciso da gole e valloni. Il vasto complesso dei Monti Volsini, che culminano con La Montagna (639 metri), circonda il Lago di Bolsena, ed il piccolo lago di Mezzano. Il lago di Vico sorge ai piedi del Monte Cimino (1.053 metri). Qui il paesaggio vulcanico è vario e solenne, arido e rupestre, e le pendici dei monti sono verdeggianti di pascoli.

In pianura si estendono coltivazioni a cereali, in collina prevalgono coltivazioni da frutto (vigneti, oliveti e nocciolati), nelle valli alluvionali invece si coltivano ortaggi.

### 1.1 Il clima

Dal punto di vista climatico e fitoclimatico la provincia di Viterbo presenta maggiori affinità con i territori limitrofi della Toscana meridionale (Scoppola, 1995) dove, in genere, le scarse precipitazioni vengono compensate dall'elevata ritenzione idrica dei suoli. Inoltre tutta la Tuscia è influenzata dalle correnti umide del Mar Tirreno da cui deriva una generale caratterizzazione del clima in senso oceanico, fattore importante per le caratteristiche della flora e della vegetazione spontanea della Provincia (Pignatti, 1994).

Nel suo insieme la Provincia di Viterbo presenta poche emergenze di tipo mediterraneo a causa di una più generale vocazione forestale di tipo mesofilo che viene ulteriormente accentuata dalla natura dei suoli.

Nel dettaglio, procedendo dalla costa verso l'interno, si assiste al passaggio dalla regione mediterranea a quella temperata; in particolare, con riferimento alla Carta del Fitoclima del Lazio (Blasi, 1993 e 1994), si passa dal termotipo mesomediterraneo inferiore con ombrotipo piuttosto secco di Montalto di Castro e Tarquinia, fino al termotipo montano inferiore con ombrotipo umido, che caratterizza esclusivamente l'area dei Monti Cimini, attraverso aspetti di transizione che rientrano ora nella regione mediterranea ora in quella temperata.

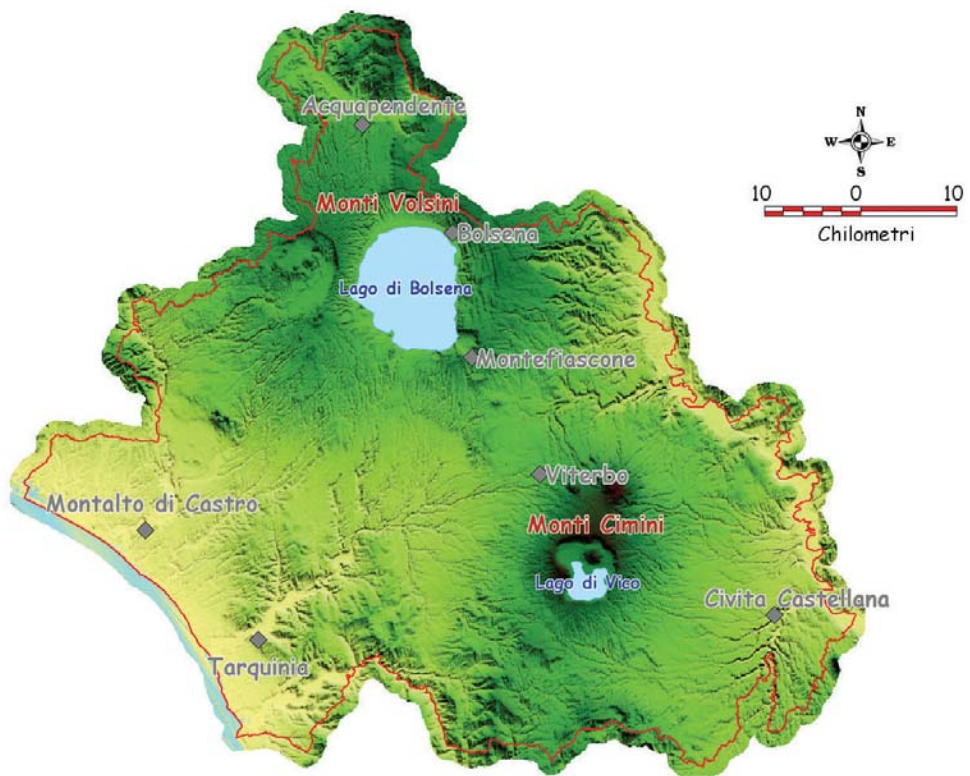


Tavola 1.1. Modello Digitale del Terreno della Provincia di Viterbo.